

**La Commissione Consiliare Permanente Affari Costituzionali, ed Istituzionali; Pubblica Amministrazione; Affari Interni; Protezione Civile, Rapporti con le Giunte di Castello; Giustizia; Istruzione, Cultura, Beni Culturali, Università e Ricerca Scientifica**

preso atto

della risposta all'interpellanza presentata dal Movimento Civico RETE in data 6 Febbraio 2014 vertente nell'attingere maggiori informazioni in merito alla Delibera n°14 del 15 Gennaio 2013 avente per oggetto "*Orientamenti in materia carceraria e di misure alternative alla detenzione*";

analizzando

nel dettaglio la risposta fornita dal Segretario di Stato afferente, che anche grazie al lavoro svolto dall'Agente di Collegamento Nazionale, evidenzia nell'ultima parte della risposta alla stessa, datata 24 Gennaio 2014: "*si significa che è in fase di valutazione della competente Segreteria di Stato, unitamente al Governo, l'opportunità di una ristrutturazione dell'esistente struttura carceraria ovvero dell'individuazione di una nuova area*";

tenuto altresì conto che

lo stesso Agente di Collegamento presso il CPT, signor Stefano Palmucci, nel sunto fornito quale allegato alla medesima risposta, e più precisamente nel capitolo II -CARCERI DI SAN MARINO-asserisce che "*le autorità di San Marino sono invitate ad attuare il progetto da tempo pianificato relativo alla Prigione per consentire l'organizzazione di un programma di attività significative o trovare una soluzione alternativa, come ad esempio la costruzione di un carcere fuori dal centro storico*";

in virtù del fatto che

il futuro dello stesso Istituto Carcerario fu rappresentato dall'Ordine del Giorno della Maggioranza, votato nella sessione Consiliare di Dicembre 2014, denominato "Sviluppo San Marino – Piano Progettuale 2015-2017" nella sezione specifica LAVORI PUBBLICI E OPERE MANUTENTIVE, al capitolo D. Polo della Sicurezza, in cui lo si supporrebbe identificato in un progetto più ampio per la "*realizzazione di un unico edificio o di un complesso di edifici collegati, ospitanti Polizia Civile, Gendarmeria, Protezione Civile, ed il nuovo Carcere della Repubblica di San Marino*", con una stima di estensione di circa 1000 metri quadri;

ricordando infine

le raccomandazioni che l'Agente di Collegamento pose agli atti durante la propria trasmissione e che qui si riportano in maniera didascaliche e non per importanza:

- Organizzare le prestazioni infermieristiche.
- Misure per garantire che i dati medici non siano più accessibili al personale non medico.
- Garantire che ogni nuovo arrivato alla prigione sia visitato da un medico entro le 24 ore dall'arrivo.
- Adottare un protocolli di intervento concernente l'isolamento e un registro per annotare ogni isolamento, la sua durata e le misure adottate.
- Rivedere la legislazione relativa ai contatti con il mondo esterno attraverso il contatto con le proprie famiglie, salvaguardando le eccezioni per i casi più gravi su cui pendano altri tipi di restrizioni;
- Adottare le misure atte alla separazione tra soggetti reclusi a titolo definitivo e soggetti a

indagine giudiziaria.

- Prevedere una formazione regolare per “tecnico operativo di carcere” per tutto il personale penitenziario, oltre al fornire una formazione specifica per i compiti di vigilanza e direzione dello stabilimento.
- Creazione immediata di una unità costituita da alcuni letti/camere che possano ospitare i pazienti in uno stato di crisi acuta, inclusi coloro che vengano sottoposti a Trattamento Sanitario Obbligatorio.

### **Impegna il Governo**

nel porre in essere un dibattito Consiliare entro la data del 30 Settembre 2015 ove valutare al meglio tutto ciò che è emerso dalla documentazione in allegato alla risposta all'interpellanza, valutando che le problematiche relative all'Istituto Carcerario siano oramai imprescindibili dall'essere analizzate sia dall'intero mondo politico e conseguentemente poi da quello sociale sammarinese.

### **Inoltre**

si richiede che detta Commissione deleghi l'Ufficio Traduttori ed Interpreti del Dipartimento Affari Esteri nella fedele trascrizione in italiano della documentazione (completamente scritta in lingua francese) del Rapporto elaborato dal Comitato per la Prevenzione della Tortura del Consiglio d'Europa, successiva alla visita effettuata in Repubblica nel periodo 29 Gennaio- 1° Febbraio 2013, poiché possa essere resa usufruibile da parte di tutti gli interessati.



dep. 21/4/2015

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*